

«Io alla sanità? Troppo estremo All'Ubalda voglio persone libere»

Balzani e l'incontro di oggi che fa il verso alla Leopolda renziana

di ANDREA ZANCHI

PROFESSOR Roberto Balzani, oggi a Bologna la scena politica sarà occupata dall'Ubalda, la sua iniziativa per fare il punto su cosa si muove dentro, e fuori, il Pd dopo le Regionali. Cosa ci aspetta?

«Un confronto sui temi che dovranno essere al centro dell'azione della nuova giunta regionale, con una formula ironica ma allo stesso tempo legata a un'analisi dei problemi che ci troviamo di fronte. Ci sarà un'introduzione ironica, scritta da me, su quanto successo quest'ultima estate, un omaggio a **Edmondo Berselli**, e poi il confronto vero e proprio con gli ospiti della serata. Non è un'operazione di *tweet*, per intenderci, ma un tentativo, con un pragmatismo di stampo molto americano, di dire e avere un pensiero sulle questioni all'ordine del giorno per l'Emilia-Romagna».

Che sono?

«Una lotta seria contro la burocrazia, che non si elimina costituendo una commissione di burocrati, ma riscrivendo leggi e regolamen-



PROF Roberto Balzani, 53 anni

ti confrontandosi con professionisti, utenti e parti sociali. Poi la sanità: anche qui serve una lotta contro la burocrazia, soprattutto quella dei vertici della sanità regionale, e un recupero del rapporto con i territori e gli operatori, che negli ultimi anni è clamorosamente mancato».

L'Ubalda segnerà la nascita della corrente dei balzaniani, come dice già qualcuno?

«Assolutamente no. Le correnti si strutturano sulla base di patti

di fedeltà, di scambi di qualche cosa. A me interessa mettere insieme persone che possono avere sì idee diverse ma che siano persone libere. Tutto questo non potrà mai diventare una corrente».

Che giunta deve fare Bonaccini per dare un segnale che la Regione c'è ed è pronta a ripartire dopo la tremenda botta dell'astensionismo più alto di sempre?

«Una giunta di persone competenti, capaci, che possano prendere

I TERRITORI DIMENTICATI

Serve una lotta contro la burocrazia, soprattutto quella dei vertici della sanità regionale, e un recupero del rapporto con i territori e gli operatori

in mano la macchina regionale immediatamente: bisogna passare subito all'azione».

Le voci di questi giorni dicono che anche lei potrebbe farne parte. E che punterebbe al ruolo di assessore alla Sanità.

«Questo è stato il terreno di maggiore scontro con l'amministrazione Errani, ma mi rendo conto che un mio ingresso in giunta con quel ruolo è una proposta estrema, che non credo sia facilmente praticabile. Però mi interessa sollevare il tema di chi andrà lì e soprattutto a fare che cosa».

REGIONE, DOPO IL TONFO

«Io alla sanità? Troppo estremo
All'Ubalda voglio persone libere»
Balzani e l'incontro di oggi che fa il verso alla Leopolda renziana

3 REGIONIA PRIMO PIANO

AMERICA QUOTE GIUSTA
PER IL GOVERNO
E LA POLITICA

Perché il governo
il ministro
il ministro
il ministro

31 PUGNANO servizi per fare

Siamo così sicuri dei nostri prezzi,
che li stiamo a trovarne
di più bassi.

il rimborso
della differenza

MILIONI PREZZO
SALUTE